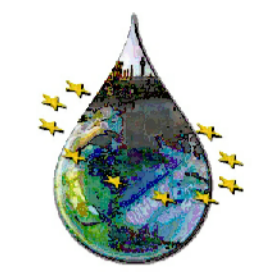
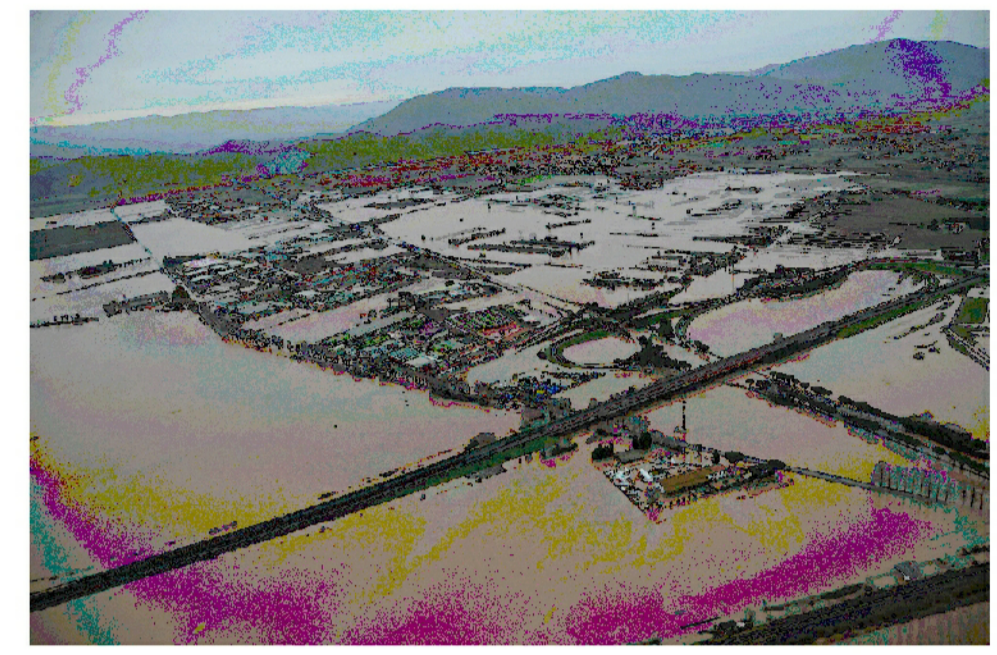




# Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE  
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49  
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



**Mappe di pericolosità**  
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE

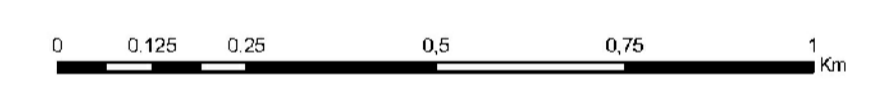
**Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (P2 media probabilità)**

Tavola n. **4.26**

Scala 1:10.000

dicembre 2013

Il Segretario Generale  
Prof. Raffaele Narci



**Livelli idrometrici (m sul piano campagna)**

- 0 - 0,3
- 0,3 - 0,6
- 0,6 - 0,9
- 0,9 - 1,2
- 1,2 - 1,5
- > 1,5

**Sezioni trasversali di calcolo**

- Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 200 anni (m s.l.m.)
- Altre sezioni

**Nota tecnica:**  
Le aree inondabili sono presentate in formato raster con riferimento alle basi dati topografica rilevata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2008). Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato il livello dei massimi benefici di inondazione attesi. Lo strato informativo riprodotto è il risultato del mosaico tra i diversi raster riferiti ai diversi sistemi idraulici (corsi storici; ai fini di analisi locali di pericolosità è necessario riferirsi ai raster dei singoli sistemi idraulici).  
Le sollecitazioni idrauliche sono state generate sulla base di modelli idraulici a parametri distribuiti o semi-distribuiti. Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi bidimensionale e bidimensionale. Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sovrano degli argini in assenza di collasso degli stessi.

